

Sezione 2 – Tendenze del mercato del lavoro a livello provinciale

BRESCIA - Settembre 2013

I dati relativi al II trimestre 2013 mostrano ancora evidenti ripercussioni negative della crisi sul mercato del lavoro nella provincia di Brescia, dettate soprattutto dall' aumento del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, dalla mobilità e da una incidenza delle situazioni di crisi ancora molto elevata.

I dati Istat della Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro, seppur da interpretare con la dovuta cautela per la limitata numerosità campionaria a livello trimestrale, mostrano in provincia di Brescia un numero di occupati pari a 533 mila unità nel I trimestre 2013, in aumento di circa il 2.8% su base annua.

Nel II trimestre 2013 i dati dell'Indagine Congiunturale Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia mostrano segnali positivi solo per quanto riguarda il settore dell' industria, con un saldo occupazionale che torna positivo ed il settore dei servizi che mantiene un saldo leggermente positivo anche se in peggioramento rispetto al trimestre precedente; continua invece il trend negativo dell'occupazione nel comparto artigiano e nel commercio.

Nel II trimestre 2013 il ricorso alla CIG nella provincia di Brescia risulta in aumento rispetto al II trimestre 2012 (+19%), a fronte di una diminuzione regionale del 2,9%; si rileva un aumento dei provvedimenti ordinari pari al 59,3% (di molto superiore al +12,6% medio regionale) e della CIGS pari al 51,8% (vs il 34,4% lombardo), a fronte di una diminuzione del 60,3% della CIG in deroga (in linea con il -65,6% regionale), diminuzione ascrivibile esclusivamente a ragioni amministrative legate alla chiusura della gestione 2009-2012. Complessivamente nel II trimestre 2013 le ore autorizzate sono state 12,3 milioni (dato inferiore solo a quello registrato nella provincia di Milano), di cui 5,9 milioni di CIGO, 5,1 milioni di CIGS e 1,3 milioni di CIGD. In aumento i provvedimenti nel meccanico, metallurgico e nel comparto edile.

Nel II trimestre 2013 si registrano 675 lavoratori approvati sulle liste di mobilità nella provincia di Brescia. A seguito dell'introduzione della legge di stabilità 2013 (legge n° 228 del 24 dicembre 2012) che ha sancito l'impossibilità, per l'anno 2013, di richiedere l'iscrizione nella lista di mobilità da parte dei lavoratori cessati presso imprese con meno di 15 impiegati, il ricorso alla mobilità riguarda solo le imprese più grandi che registrano un incremento tendenziale del 72,2% a fronte del 15,2% medio regionale.

Le situazioni di crisi (CIG + Mobilità) nel periodo Gennaio-Giugno 2013 in provincia di Brescia corrispondono al 3,4% dell'occupazione dipendente, ancora tra i valori più elevati a livello regionale (2,4%), con un aumento dell'incidenza delle situazioni di crisi legate alla CIGS.

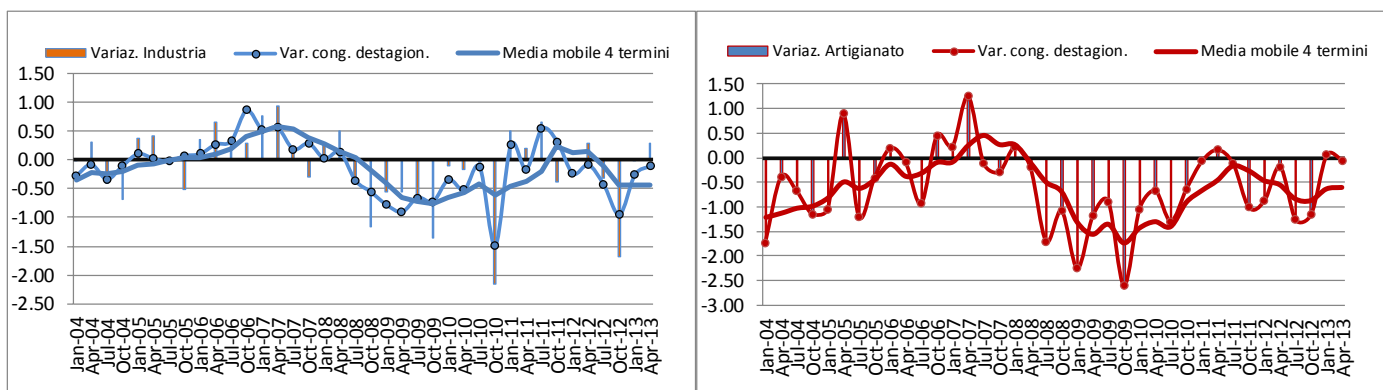
Le difficoltà del mercato del lavoro in provincia di Brescia si evincono anche dalle Comunicazioni Obbligatorie che segnalano per il II trimestre 2013 una diminuzione tendenziale sia degli avviamenti che delle cessazioni più marcata della media regionale: gli avviamenti sono pari a 38.207 unità (-15,2%) mentre le cessazioni si attestano a 40.491 movimenti (-11,1%); il saldo risulta negativo (-2.284 unità) ed in netto peggioramento rispetto al II trimestre 2012 (-484 movimenti).

Il peggioramento dell'economia registrato nel corso del 2012 e l'incertezza per gli andamenti futuri si ripercuotono sulle prospettive occupazionali degli imprenditori che rimangono negative in tutti i comparti, con segnali di ulteriore peggioramento in tutti i comparti ad eccezione dell'industria. Anche i dati Excelsior sulle previsioni occupazionali per il 2013 confermano il pessimismo degli imprenditori con una riduzione prevista dell'occupazione dipendente dell' 1,9%, la contrazione più marcata a livello lombardo, corrispondente a 5.810 posti di lavoro in meno.

Le tendenze congiunturali

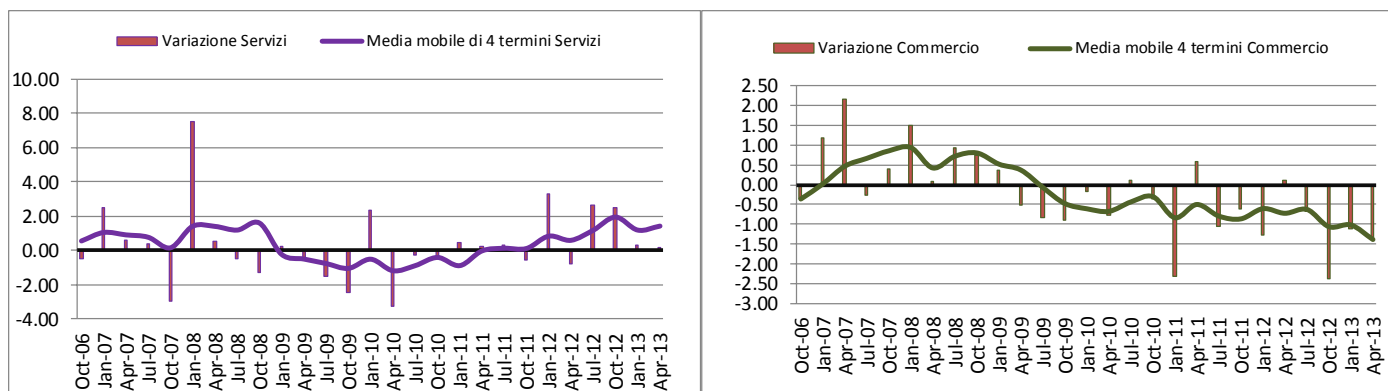
L'Indagine Congiunturale presso le imprese - Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia

Variation % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione industria e artigianato



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

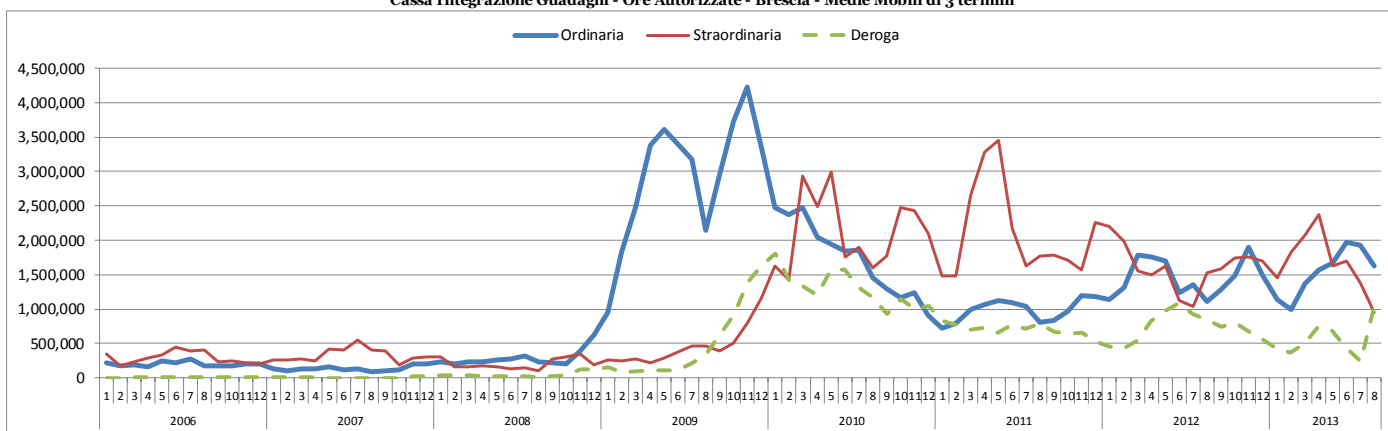
Variation % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione servizi e commercio (senza GDO)
Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

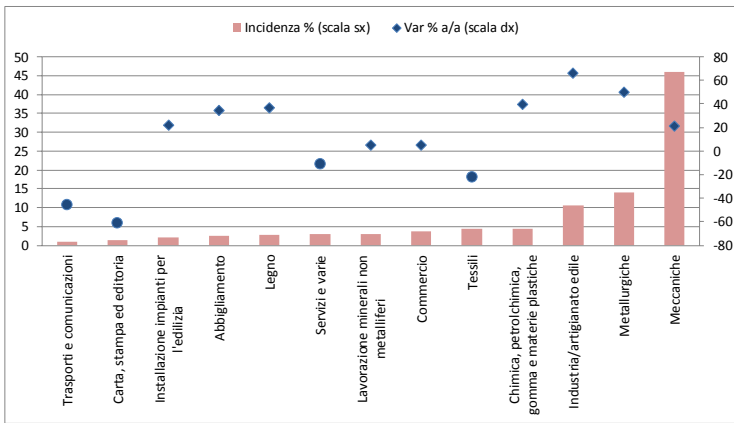
Effetti delle crisi aziendali sull'occupazione

Cassa Integrazione Guadagni - Ore Autorizzate - Brescia - Medie Mobili di 3 termini

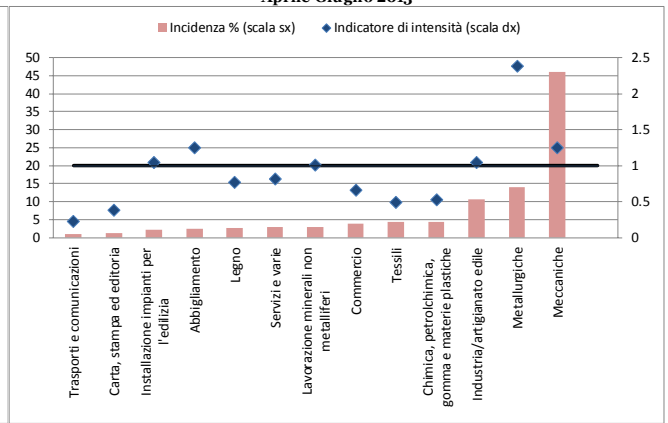


Fonte: elaborazioni Irs su dati INPS

CIG - Incidenza % e variazione % 2013/2012 (Aprile-Giugno) - Brescia



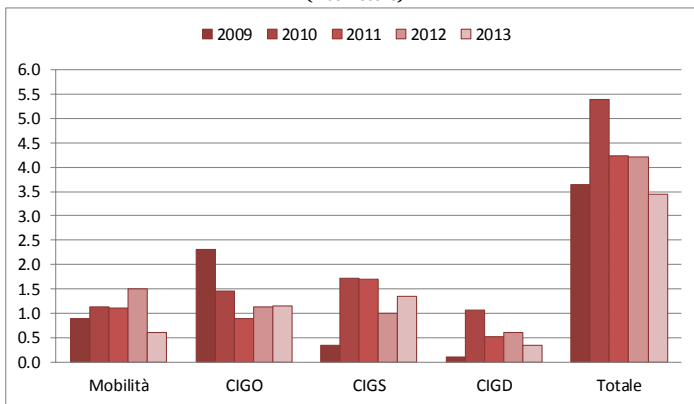
CIG - Incidenza % per settore e intensità rispetto alla media lombarda Aprile-Giugno 2013



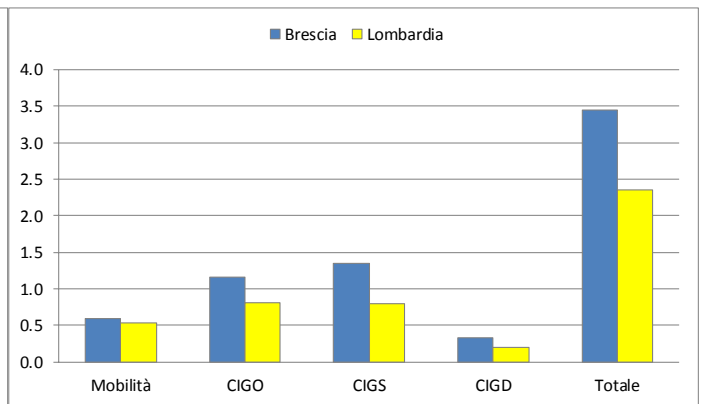
Fonte: elaborazioni Irs su dati INPS

* Si segnala che il simbolo ◆ indica un aumento del ricorso alla CIG

Stima dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Incidenza % sull'occupazione dipendente - Brescia - Confronto 2009/2013 (I semestre)



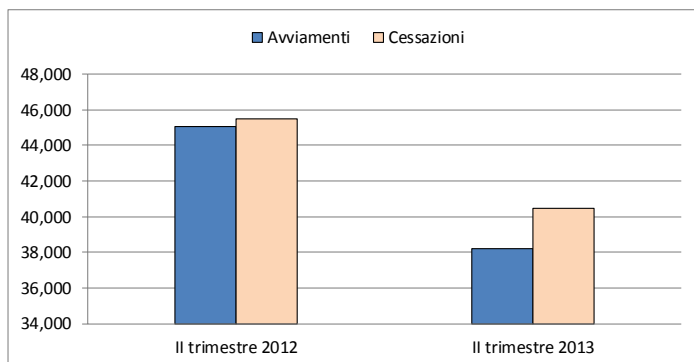
Stima dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Incidenza % sull'occupazione dipendente - Brescia e Lombardia - I semestre 2013



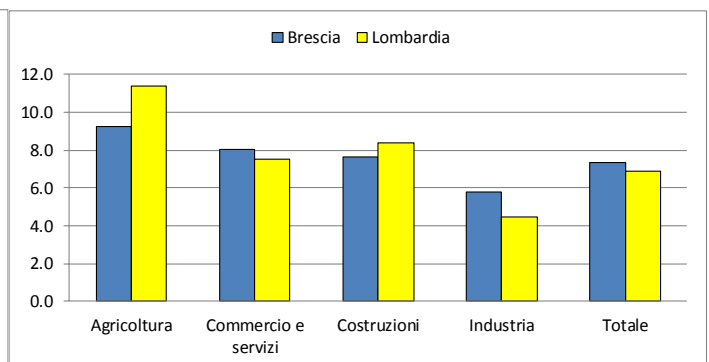
Fonte: elaborazioni Irs su dati ARIFL - Regione Lombardia (Mobilità), INPS (CIG) e Istat (n. occupati)

Le Comunicazioni Obbligatorie – II trimestre 2013

Avviamenti e cessazioni - Brescia - Confronto II trimestre 2013/2012



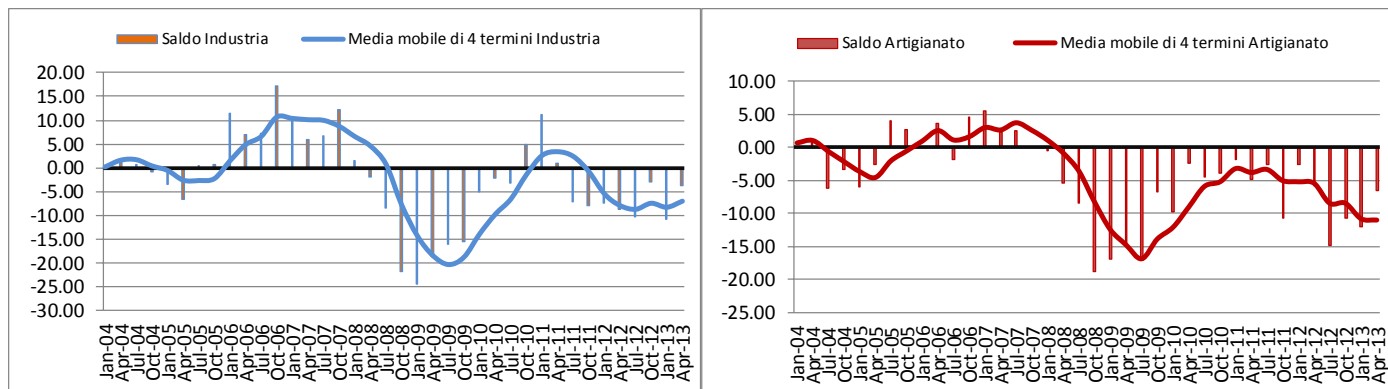
Tasso di avviamento per settore - Brescia e Lombardia - II trimestre 2013



Fonte: Osservatorio Federato del Mercato del lavoro - Regione Lombardia

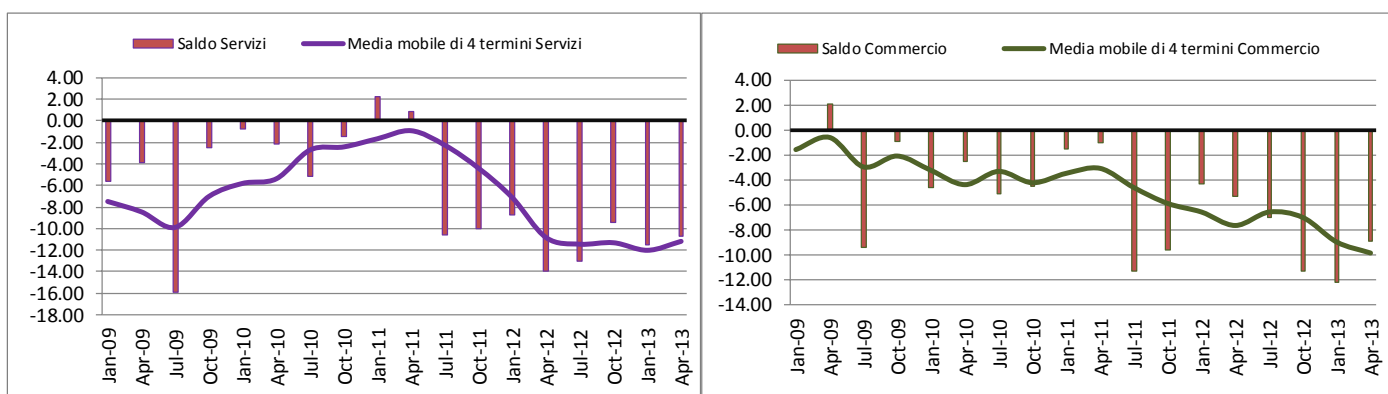
Le prospettive per il prossimo trimestre

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione industria e artigianato - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione servizi e commercio (senza GDO) - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia